

# L'impresa delle imprese

## L'ACCOGLIENZA

# Tutti i vantaggi del turismo virtuale

**Q**uote d'accesso contingente per il ticket d'accesso alla città e ponti molto numerosi (nonostante i percorsi dedicati all'accessibilità) possono essere due fattori proibitivi per una fascia di potenziali turisti che sognano un viaggio a Venezia. Ma una svolta potrebbe essere prossima grazie al turismo interamente virtuale. Un'offerta parallela a quella «fisica» che, di fatto, amplierebbe l'accoglienza turistica veneziana nella forma più pura di «turismo sostenibile». Tanto più che di overtourism Venezia è un esempio-paradigma a livello globale.

Alla virtualizzazione del turismo è dedicato il saggio «E-Tourism. Conoscere, comprendere, applicare la virtualizzazione del prodotto-servizio turistico», edito dalla bolognese Clueb, del professor Damiano De Marchi, udinese di nascita ma veneziano d'adozione, docente di Marketing del turismo e di e-tourism a Ca' Foscari e project manager per Fondazione Venezia capitale mondiale della sostenibilità. I segnali che indicano la via del turismo futuro ci so-

no già tutti secondo De Marchi: «Il settore dell'intrattenimento è già molto vicino a questo traguardo. Anzi, il turismo virtuale è già una realtà: esiste nei videogiochi, basti pensare all'Arena di Verona all'interno del videogioco Fortnite, la stessa Venezia di Assassin's Creed, Midnight Club Los Angeles: per questo è più che mai opportuno iniziare a ragionarci su».

Perché la prospettiva di spalancare gli occhi la prima volta davanti alle proporzioni eleganti e maestose di piazza San Marco o di passeggiare senza troppe ressa sul ponte di Rialto senza muoversi dal salotto di casa è concreta, spiega il docente. Lo è per chi non può permettersi, magari vivendo dall'altra parte del mondo, di arrivare fisicamente nella città d'acqua o di affrontarne le sfide legate alla mobilità per chi ha qualche deficit motorio. Ma anche semplicemente per chi vuole avere un assaggio di quella che sarà (o è già stata) una vacanza fisica, a portata di click. Stiamo parlando di una domanda potenziale enorme, ancora tutta da «servire» da parte del mercato turistico.

«L'e-tourism rappresenta



**Sovraffollamento, ticket d'accesso, limiti alla mobilità: l'offerta «fisica» ha bisogno di ampliarsi in modo sostenibile**

già il turismo contemporaneo - spiega De Marchi -. Fino a oggi il focus è stato facilitare e personalizzare le esperienze basandosi su dati e profilazione, utilizzando già Intelligenza Artificiale ed elementi di

virtualizzazione. Gli anelli della virtualità ci sono già tutti, manca solo l'ultimo passaggio: creare un prodotto turistico interamente virtuale, un binario di business parallelo a quello classico, che apre



**99**  
**Damiano De Marchi**  
**Un binario parallelo che apre opportunità infinite nel pubblico e nel privato**

opportunità infinite a soggetti privati e pubblici».

Per De Marchi l'evoluzione è dietro l'angolo: «Le persone sono pronte, proprio perché cominciano ad avere a che fare con la virtualizzazione di parti significative della relazione con loro stesse e con l'esterno: dai selfie ai social media e, negli ultimi anni, l'AI. Una "mala e-ducación" che dura da decenni e che ha alterato in maniera radicale la percezione della realtà».

Così, un docente potrà spiegare l'epica in maniera immersiva portando virtualmente gli alunni nel Labirinto di Cnosso, o il Rinascimento visitando in maniera personalizzabile le opere raccolte nei musei fiorentini, senza dover per forza portare tutta la classe in gita. Il Nordest, conclude De Marchi, essendo la principale area turistica d'Italia con il 39,4% dei pernottamenti turistici totali - con il Veneto, prima regione turistica a partire proprio da Venezia, che ne conta oltre 71 milioni (16,1%) - si candida ad essere fra le prime destinazioni a fare da avanguardia per questa ultima fase dell'e-tourism.

**Martina Zambon**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Con**  
**DOVE**  
**ogni viaggio è indimenticabile**

**DOVE è una porta aperta sul mondo:** storie autentiche, scoperte inattese e il coraggio di esplorare nuovi orizzonti.

In questo numero, un invito a rallentare per assaporare esperienze uniche e luoghi meno battuti, a vivere il viaggio senza fretta, con uno sguardo attento alle tendenze culturali e gastronomiche:

- Vietnam:** esperienze autentiche tra paesaggi intatti, lontano dalle rotte del turismo di massa;
- Alghero,** cuore autentico della Sardegna, unisce storia, natura e tradizione in un viaggio sensoriale senza tempo;
- Dolce Vita Orient Express,** il lusso del tempo ritrovato in un viaggio lento tra meraviglie italiane;
- Matera,** crocevia di culture millenarie: scoprila fuori stagione, quando il silenzio dei vicoli amplifica la sua bellezza autentica.

**DOVE TI ASPETTA IN EDICOLA con la Guida PARIGI a scelta a soli 5 euro in più**